

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Dettaglio programma attività preliminari

Data/ Periodo	ente	Chi/Dove	Obiettivi	Attività	difficoltà ed opportunità
26/01/07	ASL 8	Referente aziendale 1 Borsista <i>presso Servizio Psicologia ASL 8, Moncalieri.</i>	Programmazione locale	<ul style="list-style-type: none"> microprogettazione procedure di contatto della scuola 	
30/01/07	ASL 10	Referente aziendale 1 Borsista 1 insegnante <i>presso sede scolastica Porro, Pinerolo.</i>	Raccogliere partecipazione delle scuole al progetto	<ul style="list-style-type: none"> presentazione del progetto "Oggi che fai" al Dirigente Scolastico (L.Grabbi) 	La richiesta già presentata dalla scuola Porro per la partecipazione ad un progetto sulla promozione della salute sui comportamenti aggressivi a permesso una rapida evoluzione del progetto ma per contro a limitato la diffusione negli altri istituti.
6/2/07	ASL 5	Coordinatrice Repes D2 <i>presso sede scolastica Natta, Rivoli.</i>	Presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> presentazione progetto 	
7/2/07	ASL 5 ASL 8 ASL 10	coordinatrice, 3 borsisti/e e op dei distretti. <i>presso Sede Servizio Psicologia ASL 5, Collegno.</i>	Presentazione e motivazione al progetto	<ul style="list-style-type: none"> presentazione planning definizione obiettivi e responsabilità coprogettazione impianto del percorso di supervisione metodologica 	La cura del clima e della motivazione è risultato una carta vincente per la funzionalità delle successive azioni.
21/2/07	ASL 10	Equipe di distretto <i>presso sede scolastica Porro,</i>	Definizione date dei focus group	<ul style="list-style-type: none"> discussione di gruppo 	

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Dettaglio programma attività supervisione metodologica

giorno	argomento	N partecipanti
<i>Giovedì 29 Marzo 2007</i>	Metodologia della Peer Education	23
<i>Giovedì 19 Aprile 2007</i>	Moduli e le attività	18
<i>Giovedì 3 Maggio 2007</i>	La formazione degli educator	17
<i>Mercoledì 14 Novembre 2007</i>	La formazione dei pari	12

Tabella 1.1 riepilogo date e partecipanti

Supervisore: Dott. Ludovico Grasso

- Efficacia sulla motivazione e coinvolgimento degli insegnanti.
- Il percorso di supervisione partecipato sia dagli/le insegnanti che dagli operatori dei servizi, con numeri al di sopra delle aspettative.
- La cura nella progettazione del percorso e la co-conduzione di una giornata da parte della coordinatrice Dott.ssa Zucchi (membro del gruppo di progetto) ha garantito l'aderenza alle linee di progettazione.
- Il drop-out ha coinvolto esclusivamente operatori dei servizi ASL mentre gli insegnanti coinvolti hanno mantenuto l'impegno con continuità

Qui di seguito viene riportata la brochure del percorso di supervisione metodologica.

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Dettaglio programma intervento nelle scuole

Ragazzi coinvolti				
ASL	scuola	non educator	educator	totale
ASL To-3	Natta-Rivoli	52	14	66
ASL To-3	Romero-Rivoli	44	12	56
ASL To-3	Sraffa-Orbassano	137	19	156
ASL To-3	Ferrari-Bussoleno	61	10	71
ASL To-3	Des Ambrois-Oulx	37	12	49
ASL To-3	Porro-Pinerolo	77	18	95
ASL To-5	Marro-Moncalieri	126	14	140
TOTALE		534	99	633

Tabella 1.1 riepilogo partecipanti

Incontri realizzati progetto 'Oggi che fai?'										
Distretto	Distretto	scuola	avvio	incontri con educator	incontri classi	briefing	debriefing	finale	genitori	insegnanti
D2	Rivoli	ITIS Porro	1	5	3	3	4	1	0	0
D2	Rivoli	ITIS Natta	1	5	3	3	4	1	1	0
D3	Orbassano	ITIS Sraffa	1	3	3	0	3	1	0	0
D5	Oulx	IIS Des Ambrois	1	5	4	1	4	1	0	0
D5	Bussoleno	ITIS Ferrari	1	5	4	4	4	1	0	1
ex ASL 10	Pinerolo	IPSIA, ITIS, LST Porro	1	4	4	4	4	1	1	1
ex ASL 08	Moncalieri	ITIC Marro	1	4	2	0	0	1	0	0
TOTALE			7	31	23	15	23	7	2	2

tabella 1.2 riepilogo attività svolte



Progetto di promozione della salute Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°. 1: Prospetto Partecipanti al Progetto

ASL5	Scuole coinvolte	previste: 3	effettive: 5
------	------------------	-------------	--------------

Distretto	Scuole Partecipanti	Membri Equipe Distrettuale		
		Cognome	Ente o Servizio	Qualifica
D2 (Rivoli)	I.T.I.S. Natta I.T.I.S. Romero	Vaggelli (borsista)	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Di Noia	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Michelini	I.T.I.S. Natta	Insegnante
		Grietti	I.T.I.S. Romero	Insegnante
D3 (Orbassano)	I.T.I.S. Sraffa	Busso	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Littizzetto	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Ferrero	ASL 5 Consultorio	Educatore
D5 (Val di Susa)	I.I.S.S. Des Ambrois I.T.I.S. Ferrari	Vaggelli (borsista)	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Anselmetto	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Garofalo	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Girardi	I.T.I.S. Ferrari	Insegnante
		Vitrugno	I.I.S.S. Des Ambrois	Insegnante

ASL8	Scuole coinvolte	previste: 1	effettive: 1
------	------------------	-------------	--------------

Distretto	Scuole Partecipanti	Membri Equipe Distrettuale		
		Cognome	Ente o Servizio	Qualifica
Dist. Moncalieri	I.T.C. Marro	Ozzello (borsista) Cristina	ASL 8 Psicologia I.T.C. Marro	Psicologo Insegnante

ASL10	Scuole coinvolte	previste: 1	effettive: 3
-------	------------------	-------------	--------------

Distretto	Scuole Partecipanti	Membri Equipe Distrettuale		
		Cognome	Ente o Servizio	Qualifica
Dist. Pinerolo	I.S.T.P Porro comprendente: I.P.S.I.A. I.T.I.S. L.S.T.	Spatola (borsista)	ASL 10 N.P.I	Psicologo
		Silvestri	ASL 10 N.P.I	Psicologo
		da definire	L.S.T. Porro	insegnante
		da definire	I.T.I.S. prro	insegnante
		Ignazio	I.P.S.I.A. Porro	insegnante
		Marino	I.P.S.I.A. Porro	Dir. Scol Vicario

Progetto di promozione della salute Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°.2: Schema di sintesi dei focus group

pag 1/2

ASL 5 D2			
Previsti: 3	Concordati: 6	Realizzati: 5	Da realizzare: 1

Scuola	Pop Target	Data	Partecipanti
I.T.I.S. Natta	Ragazzi	16/05/2007	20
I.T.I.S. Natta	Insegnanti	15/05/2007	24
I.T.I.S. Natta	Genitori	19/05/2007	9
I.T.I.S. Romero	Ragazzi	29/05/2007	15
I.T.I.S. Romero	Insegnanti	14/05/2007	7
I.T.I.S. Romero	Genitori	da definire	
Tot.			75

ASL 5 D3			
Previsti: 3	Concordati: 3	Realizzati: 0	Da realizzare: 3

Scuola	Pop Target	Data	Partecipanti
I.T.I.S. Sraffa	Ragazzi	da definire	
I.T.I.S. Sraffa	Insegnanti	da definire	
I.T.I.S. Sraffa	Genitori	da definire	
Tot.			0

ASL 5 D5			
Previsti: 3	Concordati: 6	Realizzati: 3	Da realizzare: 3

Scuola	Pop Target	Data	Partecipanti
I.I.S.S. Des Ambrois	Ragazzi	06/06/2007	15
I.I.S.S. Des Ambrois	Insegnanti	16/05/2007	22
I.I.S.S. Des Ambrois	Genitori	09/06/2007	6
I.T.I.S. Ferrari	Ragazzi	da definire	
I.T.I.S. Ferrari	Insegnanti	da definire	
I.T.I.S. Ferrari	Genitori	da definire	
Tot.			43

inserire eventualmente il logo della
scuola

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°. 3: Lettera di reclutamento focus group genitori e insegnanti

OGGETTO: Lettera di reclutamento partecipanti ai focus group rivolto ai genitori e agli insegnanti della scuola..... per il progetto di promozione della salute “Oggi che fai?”, per la prevenzione di comportamenti aggressivi e violenti contro se stessi e altri in adolescenti 14-17 anni.

Con la presente La invitiamo a partecipare al focus group sui **comportamenti aggressivi e violenti contro se stessi e altri in adolescenti 14-17 anni**, che si terrà il giorno.... dalle alle.... Presso..... Il focus group sarà moderato dalla dott.ssa....., psicologa dell'ASL....., del servizio.....

Il presente invito si inserisce nell'ambito del progetto regionale “Oggi che fai?”, progetto di promozione della salute finanziato dalla Regione Piemonte con il bando HP 2005-2006, per la prevenzione di comportamenti aggressivi e violenti contro se stessi e altri in adolescenti 14-17 anni gestito dall'ASL5, ASL 8 e ASL 10 a cui la scuola partecipa.

La Sua partecipazione è stata segnalata dal referente alla salute della scuola, prof. ed è per noi preziosa perché ci permetterà di tarare l'intervento rispetto al realtà specifica del contesto scolastico a cui suo figlio/allievo appartiene.

Il Suo contributo si sostanzierà nel descrivere, all'interno dell'intervista di gruppo, i comportamenti aggressivi da lei percepiti negli adolescenti in quanto genitore o da lei rilevati nella pratica professionale in quanto insegnante.

La ringraziamo nel segnalarci la sua adesione presso il..., al numero di telefono.... o email....

L'occasione ci è gradita nel porgerLe distinti saluti.

Data,
Firma

(responsabile aziendale del progetto o preside)

SZ

Progetto di promozione della salute Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°. 4: Griglia domande Focus Group

1. Comportamenti aggressivi

- A tuo avviso quali sono i comportamenti aggressivi
- Qual è l'ultimo episodio aggressivo che ti viene in mente
- Parlando di comportamento aggressivo cosa ti viene in mente
- In base alla tua esperienza quali sono esempi di comportamenti aggressivi

2. Fattori di Rischio

- Cos'è che facilita i comportamenti aggressivi
- In base alla tua esperienza cosa aiuta il presentarsi di comportamenti aggressivi
- Pensando all'ultimo episodio aggressivo secondo te cosa ha portato a quella conclusione
- Quali sono i fattori che facilitano l'agire comportamenti aggressivi

3. Fattori Protettivi

- Cos'è che previene i comportamenti aggressivi
- In base alla tua esperienza cosa aiuta ad evitare i comportamenti aggressivi
- Pensando all'ultimo in cui ti sei fermato prima di agire aggressivamente cos'è che ti ha aiutato
- Quali sono i fattori che evitano l'agire comportamenti aggressivi

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°.5: Griglia esemplificativa Focus Group

pag 1/2

comportamento	chi parla (ragazzo/a)
picchiarsi (rissa, spaccare il culo)	F
moralmente (offese, cativeria, insulti)	F
giochi maneschi che vanno oltre così impara degenerare)	M
litigi	M
toccare la famiglia	M
quando uno è nervoso e non si controlla	M
Maleducazione	M
sfidare	F
alcune ragazze a parole ti ammazzano	M
con il mio ragazzo ci prendiamo con le mani ma non è aggressivo è uno scherzo	F
dipende dalla confidenza	F
se lo fai per essere cattiva	F
al massimo lascia un livido	F
noi ci attacchiamo su tutto	M
i grandi cercano di evitare ma se partono sono più pesanti	M
prendersela con i più deboli	F
verso di se	
anoressia	M
indursi il vomito	F
fare cose che provocano malattia	M
farsi trascinare	M
fumare	F

fattori di rischio (determinanti par)	chi parla (ragazzo/a)
io sono bravo fino a un certo punto	F
se mi si stuzzica	F
ogni tanto ci vuole	F
non ragazzi lo facciamo più per scherzo per stuzzicare	M
alcool	M
atmosfera in famiglia (maggior nervosismo e fragilità)	M
da come si è creciuti	F
dalle persone che frequenti	M
fare a gara con gli altri per vedere chi è il più forte, chi supera il limite	M
perdere il controllo non vederli più	M
essere troppo tranquilli gli altri ti prendono di mira	F

Progetto di promozione della salute Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°.6: Verbale della riunione

Data: 7/02/07 ore 09.30-11.30.

Sede: U.O.S. Psicologia ASL5 – Collegno (To)

Presenti:

dott.ssa Serena Zucchi, ASL 5 (D2)
dott. Iacopo Vaggelli, ASL 5 (D2) (D5)
dott.ssa Chiara Di Noia, ASL 5 (D2)
dott.ssa Monica Litizzetto, ASL 5 (D3)
dott.ssa Elena Busso, ASL 5 (D3)
dott.ssa Laura Ferrero, ASL 5 (D3)
dott.ssa Franceschina Garolfalo, ASL 5 (D5)
dott.ssa Maria Vittoria Ozzello, ASL 8
dott.ssa Melania Spatola, ASL 10

Assenti:

dott.ssa Sara Anselmetto, ASL 5 (D5)

Decisioni e accordi della riunione

1. reclutamento scuole e definizione equipe di distretto oggi che fai

Entro il 20 febbraio devono essere definiti e comunicati:

- I componenti delle equipe distrettuali.
- La/e scuola/e con cui ciascuna equipe lavorerà.

Tali informazioni devono essere comunicate a Iacopo Vaggelli che preparerà una rubrica completa per tutto il gruppo di progetto.

2. progettazione moduli formativi per equipe di distretto oggi che fai

Si valutano i bisogni formativi e si decide per organizzare 4 giornate

1. di confronto sulle basi teoriche in base alla bibliografia predisposta dal formatore scelto
2. formazione sulla metodologia della peer education: i moduli e le attività
3. formazione sulla metodologia della peer education: la formazione degli educator
4. formazione sulla supervisione di gruppi di peer educator: la formazione dei pari

Si propongono due nomi come formatori sulla metodologia peer education: Grasso e Pellai.
Zucchi condurrà la seconda giornata formativa su moduli e attività.

Zucchi si occuperà di contattarli per verificare disponibilità e avere preventivo

Si fissano le giornate di formazione per

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°. 7: Prospetto Partecipanti al Progetto

ASL5	Scuole coinvolte	previste: 3	effettive: 5
------	------------------	-------------	--------------

Distretto	Scuole Partecipanti	Membri Equipe Distrettuale		
		Cognome	Ente o Servizio	Qualifica
D2 (Rivoli)	I.T.I.S. Natta I.T.I.S. Romero	Vaggelli (borsista)	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Di Noia	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Michellini	I.T.I.S. Natta	Insegnante
		Grietti	I.T.I.S. Romero	Insegnante
D3 (Orbassano)	I.T.I.S. Sraffa	Busso	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Littizzetto	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Ferrero	ASL 5 Consultorio	Educatore
D5 (Val di Susa)	I.I.S.S. Des Ambrois I.T.I.S. Ferrari	Vaggelli (borsista)	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Anselmetto	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Garofalo	ASL 5 Psicologia	Psicologo
		Girardi	I.T.I.S. Ferrari	Insegnante
		Vitrugno	I.I.S.S. Des Ambrois	Insegnante

ASL8	Scuole coinvolte	previste: 1	effettive: 1
------	------------------	-------------	--------------

Distretto	Scuole Partecipanti	Membri Equipe Distrettuale		
		Cognome	Ente o Servizio	Qualifica
Dist. Moncalieri	I.T.C. Marro	Ozzello (borsista)	ASL 8 Psicologia	Psicologo
		Cristina	I.T.C. Marro	Insegnante

ASL10	Scuole coinvolte	previste: 1	effettive: 3
-------	------------------	-------------	--------------

Distretto	Scuole Partecipanti	Membri Equipe Distrettuale		
		Cognome	Ente o Servizio	Qualifica
Dist. Pinerolo	I.S.T.P Porro comprendente: I.P.S.I.A. I.T.I.S. L.S.T.	Spatola (borsista)	ASL 10 N.P.I	Psicologo
		Silvestri	ASL 10 N.P.I	Psicologo
		da definire	L.S.T. Porro	insegnante
		da definire	I.T.I.S. prro	insegnante
		Ignazio	I.P.S.I.A. Porro	insegnante
		Marino	I.P.S.I.A. Porro	Dir. Scol Vicario

Progetto di promozione della salute Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Allegato n°. 9: Verbale della riunione

Data: 29/05/07 ore 09.30-11.30.

Sede: Istituto Natta

Presenti:

Dott.ssa Zucchi, ASL 5 (D2)

Dott. Vaggelli, ASL 5 (D2) (D5)

Dott.ssa Di Noia, ASL 5 (D2)

Proff.ssa Michelini (Natta)

Proff.ssa Grietti (Romero)

Verbale a cura di: Dott. Vaggelli

Decisioni e accordi della riunione

1. Prossimi impegni

La Proff.ssa Grietti discuterà con il preside e confermerà il focus con i genitori previsto il 16 giugno ore 10.00 presso la sede dell'istituto comunicati:

Si conferma la giornata plenaria di avvio che con la presenza delle classi della scuole coinvolte nel progetto per settembre.

Le Proff.sse Grietti e Michelini individueranno la data e la comunicheranno entro fine giugno.

Si valuta la funzionalità di un incontro iniziale anche con tutti i professori delle classi coinvolte in modo da sensibilizzare al tema, creare una sinergia e stimolare la partecipazioni di altri insegnanti che posso collaborare nella fase dell'intervento dei peer sui gruppi classe.

Si valuta la possibilità di allargare la giornata a tutti gli insegnanti del biennio.

L'incontro assume la seguente bozza di scaletta

1. presentazione del progetto
2. restituzione focus della scuola
3. intervento formativo su un nodo problematico evidenziato dai dati del focus

Le Proff.sse Grietti e Michelini individueranno la data più indicata per i relativi istituti e confermeranno l'impegno entro fine giugno.

Progetto di promozione della salute Oggi che fai? Bando HP 2005-06 Riepilogo Focus Group

Distretto	Data	Scuola	Partecipanti	N. Tot	Genere	
					Maschi	Femmine
D2	16/05/2007	I.T.I.S. Natta	Ragazzi	20		20
D2	15/05/2007	I.T.I.S. Natta	Insegnanti	24	14	10
D2	19/05/2007	I.T.I.S. Natta	Genitori	9	5	4
D2	29/05/2007	I.T.I.S. Romero	Ragazzi	15	8	7
D2	14/05/2007	I.T.I.S. Romero	Insegnanti	7		7
D3	24/09/2007	I.T.C Sraffa	Ragazzi	15	5	10
D3	27/09/2007	I.T.C Sraffa	Insegnanti	8		8
D3	27/09/2007	I.T.C Sraffa	Genitori	4		4
D5	06/06/2007	I.I.S.S. Des Ambrois	Ragazzi	15	8	7
D5	16/05/2007	I.I.S.S. Des Ambrois	Insegnanti	22	2	20
D5	09/06/2007	I.I.S.S. Des Ambrois	Genitori	6		6
D5	24/09/2007	I.T.I.S. Ferrari	Insegnanti	11	7	4
D5	13/10/2007	I.T.I.S. Ferrari	Genitori	10	2	8
D5	09/10/2007	I.T.I.S. Ferrari	Ragazzi	26	22	4
ex ASL 10	29/05/2007	I.S.T.P Porro (IPSIA)	Ragazzi	25	25	
ex ASL 10	24/05/2007	I.S.T.P Porro (IPSIA)	Ragazzi	27	27	
ex ASL 10	27/03/2007	I.S.T.P Porro (IPSIA)	Insegnanti	21	16	5
ex ASL 10	22/03/2007	I.S.T.P Porro (IPSIA)	Genitori	25	7	18
ex ASL 10	13/09/2007	I.I.S Porro (LT)	Ragazzi	26	26	
ex ASL 10	13/09/2007	I.I.S Porro (ITIS)	Ragazzi	24	24	
ex ASL 10	19/09/2007	I.I.S Porro (LT e ITIS)	Insegnanti	16	6	10
ex ASL 10	19/09/2007	I.I.S Porro (LT e ITIS)	Genitori	10	3	7
ex ASL 8	23/05/2007	I.T.I.S. Marro	Genitori	8	2	6
ex ASL 8	21/09/2007	I.T.I.S. Marro	Ragazzi	24	6	18
ex ASL 8	24/10/2007	I.T.I.S. Marro	Insegnanti	5	5	
TOTALE				403	220	183

La principale difficoltà è stata quella di individuare le date in nel periodo proposto (maggio giugno) a causa degli impegni scolastici. Infatti la maggior parte delle scuole hanno optato per svolgere parte o la totalità dei focus nei mesi di settembre e ottobre. I focus svolti sono risultati momento di coinvolgimento positivo per tutti i soggetti partecipanti, attivando risorse di supporto all'azione di promozione della salute. Difficoltà sono state riscontrate nel reclutamento degli adulti in particolare i genitori. Questo ha limitato anche la possibilità di fornire le restituzioni degli risultati a questi soggetti.

Progetto di promozione della salute

Oggi che fai?

Bando HP 2005-06

Sintesi diagnosi e analisi in letteratura preliminare

1. Focus

Nelle tre ASL partecipanti al progetto (ASL 5, 8, 10) sono stati condotti alcuni approfondimenti di diagnosi educativa tramite focus group. Sono stati realizzati tre focus group a cui hanno partecipato 58 operatori fra dipendenti dei servizi aziendali (psicologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, PDL, MMG, infermieri, educatori, assistenti sociali, assistenti sanitari appartenenti a diversi servizi quali UOS di Psicologia, NPI, Ser.T., Consultori, Spazi Giovani, Distretto) e operatori delle scuole e del territorio (insegnanti, vice preside, educatori dell'educativa territoriale e del comune). Si è trattato di un'intervista di gruppo sul tema del rischio percepito in adolescenza dagli operatori dei servizi delle aziende sanitarie, del sociale, del privato sociale e delle scuole. Nello specifico è stato chiesto:

1. "Quando pensate al rischio in adolescenza che cosa vi viene in mente?"
2. "Se pensate ai fattori di rischio in adolescenza (o determinanti) che cosa vi viene in mente?"
3. "Quando pensate ai fattori protettivi in adolescenza, che cosa vi viene in mente?"

Fra i diversi rischi evidenziati¹ in merito ai comportamenti aggressivi o violenti contro di sé e altri gli operatori intervistati si sono così espressi:

- in merito alla **rilevanza** del problema:
 1. emerge una crescente domanda di supporto rispetto aggressioni e comportamenti violenti subiti o agiti da parte dei ragazzi e delle ragazze delle scuole superiori rilevate dagli psicologici dei CIC (in particolare l'ASL 8);
 2. emerge crescente domanda di supporto rispetto aggressioni e comportamenti violenti subiti o agiti da parte dei ragazzi e delle ragazze delle scuole superiori rilevate dagli operatori dei Punti Giovani/Spazi adolescenti (in particolare l'ASL 5);
 3. è stata formulata una esplicita domanda di intervento di prevenzione rivolta all'ASL 10 da parte di un istituto tecnico del territorio;
 4. si è evidenziata l'assenza di interventi di promozione della salute mirati ai comportamenti aggressivi o violenti contro di sé e altri nelle tre ASL (e nell'intero Quadrante 1);
 5. infine si evidenzia la difficoltà di rilevare il fenomeno attraverso l'analisi locale epidemiologica, essendo questo un fenomeno con forti implicazioni relazionali e sociali, poco evidenziabili dalla raccolta degli indicatori di salute tradizionale (sono presenti se pur in forma minima alcuni dati "limite" del fenomeno circa i suicidi).
- in merito ai **determinanti** del problema:
 1. **la famiglia** pare assolvere un ruolo fondamentale sia come fattore di rischio (determinante rinforzante negativo) qualora attui comportamenti violenti e aggressivi al suo interno di cui gli adolescenti sono stati testimoni, sia come fattore protettivo (determinante rinforzante positivo) qualora si presente un controllo e un supporto atto a sviluppare nell'adolescenza capacità critiche di valutazione del problema (determinanti predisponenti) e di risoluzione del problema (determinanti abilitanti).
 2. **la scuola** pare assolvere un ruolo strategico in quanto permette momenti di aggregazione finalizzati e qualificati rispetto un crescente isolamento sociale esterno tra gli adolescenti

¹ Per la visione dei risultati si rimanda all'Allegato 2 focus group del report finale di fase I della "Ricerca Segnali di vita", consegnato ai referenti aziendali dell'adolescenza e agli operatori dei servizi che hanno partecipato ai focus group del Quadrante 1 (ASL 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10).

		Pinerolo.			
26/2/07	ASL 5 ASL 8 ASL 10	Equipe di distretto (operatori dei servizi, senza insegnanti) <i>presso</i> Sede Servizio Psicologia ASL 5, Collegno.	Formazione su strumenti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> formazione sui focus group (aspetti teorici e tecnici) 	Ottimo momento di conoscenza e cura della coesione del gruppo degli operatori delle differenti A.S.L sugli obiettivi del progetto.
28/2/7	ASL 5	coordinatrice, 1 borsista e formatore Gruppo Abele <i>presso</i> Sede Servizio Psicologia ASL 5, Collegno.	Valutazione formatore	<ul style="list-style-type: none"> colloquio 	Individuare un formatore abituato a lavorare nel contesto scolastico e giovanile ha facilitato la costruzione di un percorso funzionale ed efficace.
1/3/07	ASL 5	coordinatrice, 1 borsista e formatore <i>presso</i> Sede Gruppo Abele.	Implementazione corso di formazione sulla peer educator per le equipe di distretto	<ul style="list-style-type: none"> incontro di coprogettazione del percorso di supervisione metodologica presso Gruppo Abele 	Un'attenta microprogettazione ha permesso di rispondere efficacemente alle aspettative dei partecipanti fornendo gli strumenti necessari al proseguo dei lavori.
5/03/07	ASL5	Coordinatrice 1 Borsista 1 psicologa ASL 5 Repes D5 <i>presso</i> sede ASL 5, Avigliana.	Presentazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> presentazione progetto 	
9/03/07	ASL8	Referente aziendale 1 Borsista <i>presso</i> sede scolastica Marro, Moncalieri.	Presentazione alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> macro e micro progettazione per la presentazione alla scuola contatta 	
15/03/07	ASL10	Referente aziendale 1 Borsista 1 psicologa ASL 10 1 insegnante <i>presso</i> sede scolastica Porro, Pinerolo.	Programmazione focus group	<ul style="list-style-type: none"> incontro di macro e micro progettazione 	Definizione dei focus group per genitori e insegnanti.
20/03/07	ASL 5	1 borsista 2 psicologhe ASL 5 referente della salute distrettuale e referenti della salute scolastici D5	Presentazione progetto all'interno dei una riunione di programmazione già	<ul style="list-style-type: none"> presentazione 	L'utilizzo dei canali consolidati di relazione fra ASL 5 e scuole del distretto 5 a rafforzato l'alleanza sul territorio oltre che garantire

Giovedì 29 Marzo 2007
Giovedì 19 Aprile 2007
Giovedì 3 Maggio 2007
Mercoledì 14 Novembre 2007

momento	Obiettivi	Attività	difficoltà ed opportunità
Avvio	Presentazione progetto alle classi Reclutamento degli educator	Realizzazione di 7 riunioni plenarie (vedi tabella 1.2 per dettaglio singoli eventi) di avvio con tutte le classi coinvolte: <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione obiettivi e tempistiche • Presentazione del video autoprodotta per sensibilizzare e motivare alla partecipazione 	Rispetto al rischio di avere un ritorno negativo in termini di mancato reclutamento si è avuto invece una buona ricaduta in termini di reclutamento degli educator e di motivazione degli stessi Lo strumento del video è risultato efficace per promuovere attivazione e partecipazione Talvolta difficile il mantenimento dell'attenzione per l'intera durata dell'incontro (1 ora per gruppi di circa 50-70 persone)
I incontro formazione educator	Presentazione partecipanti Aspettative e contratto d'aula valutazione pre-intervento Focalizzazione dell'oggetto di lavoro	Raccolta di aspettative sul progetto e sul ruolo Somministrazione test fotolinguaggio	Il foto linguaggio si è dimostrato strumento attivante e ricco di spunti per riuscire a condividere e introdurre l'argomento.
II incontro formazione educator	Esplorare le modalità comunicative	Focalizzazione del tema – gioco delle emozioni Presentazione dei concetti sugli stili comunicativi Restituzione e lavoro sui risultati del pre test sugli stili comunicativi	L'argomento è stato di interesse soprattutto grazie all'uso di strumenti di didattica attiva che hanno permesso la sedimentazione dei concetti basilari nonostante le difficoltà iniziali e la complessità dell'argomento.
III incontro formazione educator	Nozioni e competenze nella gestione del conflitto	Attività "dilemma del prigioniero" Presentazione dei concetti sulla negoziazione	Attività molto coinvolgente e funzionale per affrontare l'argomento partendo dalla riflessione sull'esperienza
IV incontro formazione educator	Valutazione del percorso e progettazione del percorso dei pari (gruppi classe)	Riepilogo del percorso e dei concetti chiave Condivisione dei punti di forza e di debolezza dell'esperienza avvio macro progettazione dei 3-4 incontri con le classi	La puntualizzazione e il feed back sulle conoscenze acquisite ricevuto dai ragazzi ha motivato e promosso una loro attivazione fino a portare ad alcune elaborazioni originali per affrontare gli obiettivi con i gruppi classe

Allegato n°.2: Schema di sintesi dei focus group

pag 2/2

ASL 8 Moncalieri			
Previsti: 3	Concordati: 3	Realizzati: 1	Da realizzare: 2
Scuola	Pop Target	Data	Partecipanti
I.T.I.S. Marro	Ragazzi	<i>da definire</i>	
I.T.I.S. Marro	Insegnanti	<i>da definire</i>	
I.T.I.S. Marro	Genitori	23/05/2007	8
Tot.			8

ASL 10 Pinerolo			
Previsti: 3	Concordati: 10	Realizzati: 4	Da realizzare: 6
Scuola	Pop Target	Data	Partecipanti
I.S.T.P Porro	Insegnanti	27/03/2007	21
I.S.T.P Porro	Genitori	22/03/2007	25
I.S.T.P Porro	Ragazzi	24/05/2007	25
I.S.T.P Porro	Ragazzi	29/05/2007	27
L.S.T. Porro	Ragazzi	<i>da definire</i>	
L.S.T. Porro	Insegnanti	<i>da definire</i>	
L.S.T. Porro	Genitori	<i>da definire</i>	
I.T.I.S. Porro	Ragazzi	<i>da definire</i>	
I.T.I.S. Porro	Insegnanti	<i>da definire</i>	
I.T.I.S. Porro	Genitori	<i>da definire</i>	
Tot.			98

Allegato n°.5: Griglia esemplificativa Focus Group

pag 2/2

fattori protettivi (par)	chi parla (ragazzo/a)
gruppo che media (qualcuno li fermata e altri stavano li e loro poi gli hanno detto)	M
il gruppo esterno non è preso dal nervoso e può intervenire	M
"gli do testa"	F
so come funziona che lo fa per attirare l'attenzione ma che è diverso quindi non rispondo pan per focaccia ma uso intelligenza e la testa, non mi faccio trascinare e gli parlo	F
essere tosti	F
ognuno trova il suo che ti mette in riga	F
intervengo solo se con le persone ho una relazione persone a cui tengo	M
la rabbia ti fa fare cose che non faresti (parole o alzare le mani)	M
ascolto da parte dell'altro e possibilità di dialogo	F
non vedere l'altro come testardo	F
non insultare e non fare la stessa cosa di chi attacca	F
cercare di dare un peso a quello che fai	M
dipende da quanto sei nervoso, dalla relazione con l'altro, dal carattere se sei fragile o tosto	M
rapporto positivo con la famiglia	M
carattere tranquillo	M

Giovedì 5 Aprile ore 14:15 – 18:15
Giovedì 18 Aprile ore 9:00 – 13:00
Giovedì 3 Maggio 14:15-18:15
Settembre da definire con formatore

Alla formazione sono invitati tutti i componenti delle equipe distrettuali, quindi anche alle insegnanti.

3. Focus group

Si fissa per Lunedì 26 febbraio dalle 10 alle 11,30 una breve formazione sui Focus Group per gli psicologi/educatori interessati delle equipe di distretto oggi che fai che condurranno poi i focus.

Riguardo a questa prima fase dei lavori (focus con insegnanti e genitori) si precisa che è molto importante calare la struttura progettuale nelle specifiche caratteristiche delle singole scuole e della loro modalità di partecipazione al progetto (vedi esempio D2)

Zucchi preparerà un esempio di lettera di reclutamento per insegnanti e genitori

4. Individuazione degli educator

Ferrero e Littizzetto prepareranno una griglia di domande con degli indicatori per aiutare gli insegnanti nella scelta dei peer educator. Questa scheda è da far compilare agli insegnanti in cieco (individualmente senza conoscere le risposte dei colleghi)

2. Percorso formativo peer educator

Si delinea l'intervento formativo e il programma delle singole giornate come di seguito riportato

Primo incontro:

- gioco di riscaldamento e conoscenza (15 min)
- patto d'aula (30 min)
- test (15 min)
- Focalizzare il tema a partire da esperienze e vissuti personali tramite fotolinguaggio (45 min)
- Restituzione test (15 min)

Secondo incontro:

- Gioco di riscaldamento sull'ascolto dei nomi della volta precedente. (15 min)
- Check list sulle abilità comunicative personali (15 min)
- Discussione in sottogruppi per la conoscenza delle abilità comunicative dell'altro (45 min)
- Simulazione su situazione critica (45 min)

Terzo incontro:

- Gioco di riscaldamento sul conflitto (dilemma del prigioniero (30 min)
- Discussione plenaria sulle principali situazioni conflittuali (45 min)
- Simulazione su situazione critica proposta dai ragazzi con cambio di finale (45 min)

Quarto incontro:

- Gioco di riscaldamento/orientamento dell'attenzione (15 min)
- Discussione plenaria su situazioni conflittuali critiche (30 min)
- somministrazione test (15 min)
- Bilancio dell'esperienze (gioco della valigia) (20 min)
- Ipotesi di proposte per il lavoro sui pari (30 min)

Si prevede un quinto incontro di progettazione dell'intervento sui pari.

oggi. Un adeguato supporto da parte dell'ambiente scolastico (insegnanti e pari) e un adeguato rinforzo da parte degli insegnanti risultano pertanto agli occhi degli operatori preziosi determinanti abilitanti e rinforzanti.

2. Analisi in letteratura

Il gruppo di progetto (ASL 5, 8, 10) ha dunque condotto la successiva diagnosi educativa e organizzativa tramite analisi della letteratura: il gruppo di progetto ha condotto una ricerca sulla letteratura internazionale tramite banche dati Psycinfo degli ultimi 5 anni (2000-2005) utilizzando le parole chiave "antisocial behaviour", "violence", "aggressive behaviour", "adolescent" connessi dall'operatore booleano "and" e tramite alcuni approfondimenti sul tema procurati da Dors rispetto documentazione OMS.

Sono stati così evidenziati i diversi determinanti:

Determinanti predisponenti, ovvero attinenti alla motivazione a sostenere/evitare i comportamenti aggressivi o violenti contro sé e gli altri:

- *percepita autoefficacia* nel resistere alle pressioni negative dei pari (Caparra G., Regalia C., Bandura A., 2002, Longitudinal Impact of perceived Self Regulatory Efficacy on Violent Conduct in *European Psychologist*, 7, pp. 63-69);
- *sensibilità di autoefficacia nel gestire comportamenti aggressivi associato alle influenze ambientali e sociali* ovvero le credenze di autoefficacia non operano isolatamente dal contesto sociale e ambientale (Caparra G., Scabini E., Barbanelli C., Pastorelli C., Regalia C., Bandura A. 1998, Impact of adolescent's perceived self regulatory efficacy on familial communication and antisocial conduct in *European Psychologist*, 3, pp. 125-132);
- capacità di sviluppare un *pensiero critico rispetto i modelli/ruoli/contesti veicolati dai media* (Met L., 1994, *The Metropolitan Life Survey of the American Teacher 1994. Violence in America's public school: the family perspective*. Metropolitan Life Insurance Company);

Determinanti abilitanti, ovvero le condizioni ambientali che facilitano/ostacolano la messa in atto di comportamenti aggressivi o violenti contro sé e gli altri:

- *povere abilità linguistiche* aumentano il rischio di comportamenti antisociali (Bor W., McGee T.R., Fagan A., Early factors for antisocial behaviour: an Australian longitudinal study in *Australian and New Zealand Journal of Psychiatry*, 2004; 38: 365-372);
- *abilità di coping/relazionali efficaci*. Le abilità di coping, ovvero di gestione delle relazioni stressanti, possono essere un importante fattore di resilienza rispetto all'insorgenza e alla gestione di comportamenti a rischio tra cui quelli aggressivi o violenti. La loro assenza al contrario un fattore di rischio (Small S., Memmo M., Contemporary Models of Youth Development and Problem Prevention: Toward an Integration of Terms, Concepts, and Models in *Family Relations*, 2004, vol 53, pp. 3-11);
- *abilità di problem solving*. Le abilità di problem solving sono lette parimenti alle abilità di coping (Speaker K., Petersen G., School Violence and Adolescent suicide: strategies for effective intervention in *Educational Review*, vol 52, 2000, pp. 65-73);
- *supporto familiare* (Juan L., Silbereisen R., 1999, Supportive parenting and adolescent adjustment across time in former East and west Germany in *Journal of Adolescence*, 6, 719-726);
- *supporto relazionale/affettivo/sociale* rappresentato oltre che dalla famiglia, dalla scuola, dal gruppo di pari, dalla comunità (povertà, razzismo, droghe, alcool, disoccupazione e mancanza di opportunità di impiego, inadeguata regolazione della diffusione delle armi, deresponsabilizzazione sociale, disinvestimento scolastico) si costituiscono come determinanti importanti dei comportamenti a rischio quali quelli

		<i>presso</i> scuole medie, Avigliana.	calendarizzata da referenti alla salute delle scuole e repes ASL 5		adeguata visibilità al progetto.
23/03/07	ASL 8	1 borsista Preside <i>presso</i> sede scolastica Marro, Moncalieri.	Presentazione progetto	<ul style="list-style-type: none"> presentazione 	
16/04/07	ASL 5 ASL 8 ASL 10	Coordinatrice 3 borsisti <i>presso</i> Sede Servizio Psicologia ASL 5, Collegno.	Monitoraggio percorso di supervisione metodologiche	<ul style="list-style-type: none"> discussione di gruppo 	La valutazione in corso d'opera del percorso di supervisione metodologica ha permesso di verificare la progettazione e in particolare di apportare le modifiche necessarie per rendere proficuo l'intervento a tutte le diverse realtà territoriali partecipanti.
07/05/07	ASL 8	Equipe Distretto Moncalieri ASL8 <i>presso</i> sede scolastica Marro, Moncalieri.	Micro progettazione	<ul style="list-style-type: none"> incontro di microprogettazione dell'intervento di formazione dei peer-educator nelle scuole del D5 	difficoltà manifestate dagli insegnanti nell'aderire al progetto, rispetto alla modalità organizzativa che non prevede retribuzione per la partecipazione degli insegnanti.
14/05/07	ASL 10	Equipe Distretto Pinerolo ASL 10 <i>presso</i> sede scolastica Porro, Pinerolo.	Micro progettazione	<ul style="list-style-type: none"> incontro per la raccolta di informazione sulla partecipazione delle classi dell'istituto Porro ad altri progetti basati sulla "peer education" 	La raccolta di informazioni è base preliminare per un'attenta e funzionale microprogettazione dell'intervento formativo.
18/5/07	ASL 10	Equipe Distretto Pinerolo ASL 10 <i>presso</i> sede scolastica Porro, Pinerolo.	Programmazione focus group	<ul style="list-style-type: none"> incontro di macro e micro progettazione 	Definizione dei focus group per i ragazzi. La continua collaborazione ha permesso di coinvolgere realmente i rappresentanti della scuola nella co-costruzione dell'intervento di promozione della salute.
29/05/07	ASL 5	Equipe D2 ASL5 Coordinatrice del	Micro progettazione	<ul style="list-style-type: none"> incontro di microprogettazione 	Coinvolgimento superiore al previsto

Giovedì 29 Marzo

ore 09.00-13.00

“Metodologia della Peer Education”

Analisi e confronto sulla teoria e sulle tecniche della peer education.

Giovedì 19 Aprile

ore 14.15-18.15

“Moduli e le attività”

Approfondimenti ed esercitazioni su tecniche e strumenti della peer education applicate al tema dei comportamenti aggressivi.

Giovedì 3 Maggio

ore 14.15-18.15

“La formazione degli educator”

Costruzione e condivisione del modulo formativo per gli Educator. Aspetti salienti nella conduzione di un gruppo-aula di adolescenti.

Mercoledì 14 Novembre

ore 09.00-13.00

“La formazione dei pari”

Considerazioni, tecniche e strumenti nella supervisione degli educator

Supervisore:

Dott. Ludovico Grasso

Psicologo

laureato presso l'università di Torino, con approfondimenti formativi in formazione, conduzione di gruppo di lavoro, lavoro di comunità e sviluppo locale (Studio APS, Methodi).

Svolge ricerche e interventi formativi in vari ambiti (carcere, lavoro di rete, ricerca sociale, valutazione, volontariato e prevenzione) collaborando con enti pubblici, privati ed università.

Attualmente collaboratore dell'Associazione Gruppo Abele di Torino (1998-2005) presso la struttura “Università della Strada”: progettazione e realizzazione di percorsi formativi e di ricerca sociale.

Coordinatrice progetto:

Dott.ssa Serena Zucchi

Psicologa, psicoterapeuta, specialista in Psicologia della Salute, lavora in ASL 5 e come libera professionista.

Partecipa al progetto regionale Rete di Psicologia dell'Adolescenza dal 2005.

I **comportamenti aggressivi** e violenti contro sé e altri sono uno dei comportamenti a rischio emergenti degli adolescenti.

Il progetto “*Oggi che fai?*” si rivolge alla prevenzione di tali comportamenti, attraverso un intervento di peer education realizzato in otto istituti di secondo grado dei territori dell'ASL 5 (Rivoli, Orbassano, Susa), dell'ASL 8, (Moncalieri) e ASL 10 (Pinerolo).

Il progetto verrà realizzato da equipe multiprofessionali di operatori delle ASL (psicologi, educatori) e delle scuole (insegnanti). A essi è rivolto il presente ciclo di supervisioni.



V incontro formazione educator (eventuale)	Progettazione singoli incontri con i gruppi classe	Costruzione planning e calendario	Come specificato nelle valutazioni del progetto è stato fondamentale il supporto non direttivo che le equipe distrettuali hanno svolto in questa fase dei lavori
Incontri con le classi	Proposizione degli oggetti di lavoro da parte degli educator ai gruppi classe Valutazione pre intervento del gruppo dei pari Valutazione post intervento degli educator e dei gruppi dei pari	Nei vari incontri gli educator hanno riproposto in diversi momenti gli oggetti di lavoro (stili comunicativi e negoziazione) ai pari	Come riportato in altri paragrafi del presente report sicuramente la breve distanza fra la formazione dell'educator e l'intervento sulle classi è stato elemento di fragilità così come anche la brevità dell'intervento. Nonostante questo si sono sviluppate esperienze positive ed in alcuni casi anche una forte partecipazione che ha portato alla elaborazione di materiali e strumenti anche diversi da quelli proposti dalle equipe. Talvolta l'attività si sono dimostrate di difficile gestione in quanto hanno riproposto agli educator dinamiche preesistenti nel gruppo classe
Briefing e debriefing	Affiancamento degli educator e del percorso dei gruppi classe	Ogni momento di intervento nelle classi è stato accompagnato dalle equipe distrettuali con un momento di lavoro precedente di verifica e un momento successivo di valutazione e rilancio all'intervento successivo	Elemento di forza è stato l'accompagnamento non direttivo degli educator nel proprio ruolo di formatori.
chiusura	Presentazione e discussione risultati dell'intervento Valutazione finale e chiusura	Realizzazione di 7 riunioni plenarie (vedi tabella 1.2 per dettaglio singoli eventi) di chiusura con tutte le classi coinvolte	La partecipazione degli educator anche nel momento finale e la consegna dell'attestato di partecipazione da parte dei presidi o referenti alla salute è stato funzionale a creare un feedback positivo per gli sforzi dimostrati.
genitori	Restituzione e confronto sui risultati dei focus group Discussione e dibattito per la sensibilizzazione sul tema	Presentazione report focus group Presentazione del video autoprodotta per sensibilizzare e promuovere la discussione	Elemento critico è stata la possibilità di contattare e coinvolgere i genitori. Questo aspetto rientra nelle difficoltà espresse dalle stesse scuole a trovare canali comunicativi.
insegnanti	Restituzione e confronto sui risultati dei focus	Presentazione report focus group	Principale difficoltà nel individuare un momento di coinvolgimento del corpo docente

Gli incontri in oggetto avranno cadenza settimanale il 50% in orario scolastico e il 50% in orario extra scolastico.

Il Dott. Vaggelli si occuperà della preparazione del fotolinguaggio mentre la Dott.ssa Di Noia strutturerà la simulazione della seconda giornata.

Gli incontri con i gruppi di pari (gruppi classe) si svolgeranno a cadenza quindicinale nell'orario scolastico.

aggressivi o violenti (Biglan A., Brennan P., Foster S., Helping adolescents at risk: prevention of multiple problem behaviour in *Community Mental Health Journal*, vol. 41, n5 pp. 623-24).

- *Visioni di scene di violenza in famiglia o modelli di ruoli violenti nei media* sono citati come fattori di violenza nelle scuole (Met L., 1994, *The Metropolitan Life Survey of the American Teacher 1994. Violence in America's public school: the family perspective*. Metropolitan Life Insurance Company).

Determinanti rinforzanti, ovvero le abilità/risorse per mettere in pratica il cambiamento, o per controllare i fattori di rischio:

- Pressione dei pari contro il comportamento aggressivo o contro l'aggressore (Farrington D.P.1993, *Understanding and Preventing Bullying* in Tonry M., *Crime and Justice: A Review of Research*, vol 17 London, University of Chicago Press);

Alla luce degli studi citati è attualmente difficile definire una scala gerarchica di priorità dei determinanti elencati in quanto, trattandosi di un fenomeno multidimensionale, ovvero influenzato dalla presenza dei fattori analizzati, tutti ne concorrono alla spiegazione.

		progetto, Borsista, 1 psicologa ASL5 e 2 insegnanti membri dell'equipe <i>presso</i> sede scolastica Natta, Rivoli.		dell'intervento di formazione dei peer-educator nelle scuole del D2 a partire dall'analisi dei PAR risultati dai Focus svolti nel contesto.	degli insegnanti membri delle equipe di distretto. Questo permette di affrontare con più risorse le specifiche richieste di ciascun istituto.
06/06/07	ASL 5 ASL 8 ASL 10	Coordinatrice 3 borsisti <i>presso</i> Sede Servizio Psicologia ASL 5, Collegno.	Monitoraggio proseguimento lavori	<ul style="list-style-type: none"> • incontro di macro progettazione percorso formativo "peer educator" • monitoraggio andamento focus group 	Lo svolgimento di questi incontri periodici ha permesso la costruzione di un ottimo clima di lavoro e il mantenimento di un'omogeneità metodologica dell'intervento al di là degli adattamenti alle singole realtà delle scuole partecipanti.
15/06/07	ASL 10	Equipe Distretto ASL10 <i>presso</i> sede scolastica Porro, Pinerolo.	Micro progettazione ed ampliamento progetto	<ul style="list-style-type: none"> • incontro di microprogettazione dell'intervento di formazione dei peer-educator • presentazione al responsabile dell'accreditamento dell'ITIS e LTS per ampliamento progetto 	L'attiva collaborazione dell'insegnante e l'utilizzo di precedenti esperienze hanno permesso di individuare modalità e tempistiche adatte per la programmazione dell'intervento in particolare per il coinvolgimento degli adulti.
18/06/07	ASL 5	Equipe D5 ASL5 Borsista, 2 psicologhe ASL5 e 2 insegnanti membri dell'equipe <i>presso</i> sede scolastica Ferrari, Susa.	Micro progettazione	<ul style="list-style-type: none"> • incontro di microprogettazione dell'intervento di formazione dei peer-educator nelle scuole del D5 a partire dall'analisi dei PAR risultati dai Focus svolti nel contesto. 	Coinvolgimento superiore al previsto degli insegnanti membri delle equipe di distretto. Questo permette di affrontare con più risorse le specifiche richieste di ciascun istituto. Focus svolti solo parzialmente.
18/07/07	ASL 5 ASL 8 ASL 10	Equipe di distretto (operatori dei servizi, senza insegnanti) <i>presso</i> Sede Servizio Psicologia ASL 5, Collegno.	Formazione sui temi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • incontro di formazione sui temi della comunicazione assertiva e della negoziazione del conflitto 	

	group Discussione e dibattito per la sensibilizzazione sul tema	Presentazione del video auto-prodotto per sensibilizzare e promuovere la discussione	delle classi coinvolte è dovuto in particolare al carico di lavoro degli insegnanti in particolare nel periodo di conclusione del progetto
--	--	--	--

Punti di forza

☐ **Reclutamento degli educator per autocandidatura**

Il momento di avvio così come da progetto è risultato uno strumento essenziale per promuovere l'attivazione dei singoli partecipanti. In linea con i riferimenti teorici della peer education si è perseguito l'obiettivo di rendere protagonisti i ragazzi fin dalla fase cruciale, quella della costruzione del gruppo di educator.

☐ **Eterogeneità dei gruppi degli educator**

La modalità di autocandidatura ha fatto convergere nei gruppi di educator partecipanti eterogenei per età, caratteristiche personali, storie di vita ed esperienze nel contesto scolastico.

☐ **Lavorare sulla attivazione dei ragazzi: motivazione intrinseca, assertività, auto-efficacia**

la metodologia scelta per questo intervento, si è dimostrata efficace e pregnante nel influenzare le variabili oggetto di intervento.

☐ **Dare fiducia alla capacità progettuale degli educator ed essere vicini al processo di lavoro degli educator e degli educator nelle classi senza essere direttivi.**

È risultato necessario modificare la progettazione per fornire dei momenti specifici di riflessione e organizzazione prima e dopo gli interventi sulle classi per curare il processo e la motivazione degli educator e tenere il percorso focalizzato sugli obiettivi ma lasciando agli educator la possibilità di elaborare e costruire una modalità di coinvolgimento dei pari, in linea con la metodologia adottata dal progetto.

☐ **Lavoro di rete con gli insegnanti**

La reale e attiva partecipazione degli insegnanti nelle equipe distrettuali è risultata carta vincente per l'efficacia del progetto e per la sua diffusione nelle singole scuole

☐ **Adeguare la progettazione alle caratteristiche organizzative delle singole scuole**

Al di là di una coerenza metodologica di fondo le hanno concretizzato il percorso di peer education adeguandosi a stili e caratteristiche organizzative delle singole realtà educative. Questo elemento è risultato vincente nel perseguimento dell'efficacia dell'intervento e nella costruzione di alleanze solide e funzionali.

Punti di debolezza

- **precocizzare l'intervento nelle classi**
come approfondito nel paragrafo 4 RISULTATI E CONCLUSIONI la contrazione dei tempi del progetto ha comportato un avvicinamento fra la formazione degli educator e il loro intervento sulle classi, comportando una maggiore difficoltà per i ragazzi nell'affrontare il loro ruolo di formatori per i compagni
- **Sottovalutare le “latitanze” dei referenti alla salute/preside/coordinatore di classe**
- **Il lavoro di sensibilizzazione con gli adulti (genitori, insegnanti)**
Come evidenziato in tabella 1.2 il punto di maggior differenziazione fra il progetto dichiarato e realizzato è risultata la parte di sensibilizzazione degli adulti in particolare dei genitori. Le equipe si sono scontrate con la difficoltà delle scuole a interagire con i genitori da una parte e dalla preoccupazione di non appesantire il carico di lavoro degli insegnanti dall'altra.